

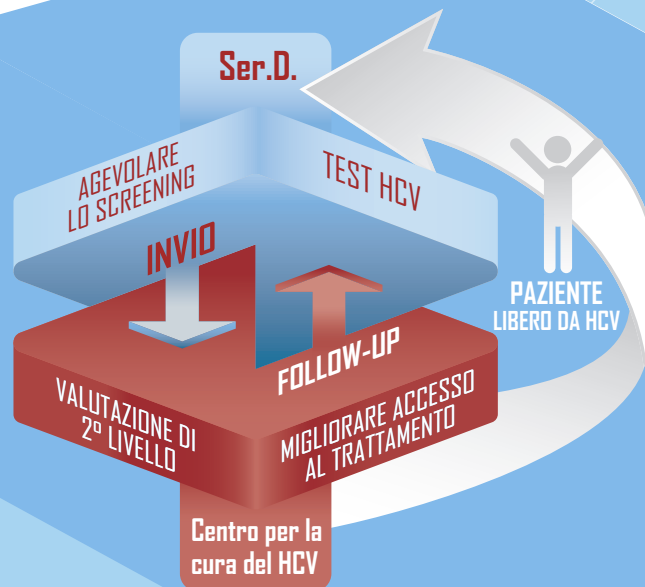
# OBIETTIVI HAND

La rilevanza della Rete territorio-ospedale per la cura del HCV

Il **Network operativo** tra i **Ser.D.** e i **Centri di cura dell'infezione da HCV** rappresenta un **modello multidisciplinare ed integrato**, in ambito territoriale, con l'obiettivo di superare le problematiche strutturali e operative che limitano l'**impiego del test**, ritardano l'invio e impediscono l'**accesso alla terapia** antivirale.

Le **procedure interdisciplinari** di gestione dei soggetti **PWID** affetti da HCV

È fondamentale proporre **nuovi modelli operativo-gestionali per lo screening del HCV** nei pazienti che afferiscono ai servizi per le dipendenze, per favorire lo screening mediante counseling pre e post-test, che informi sulla necessità della diagnosi precoce e sulle modalità di infezione.



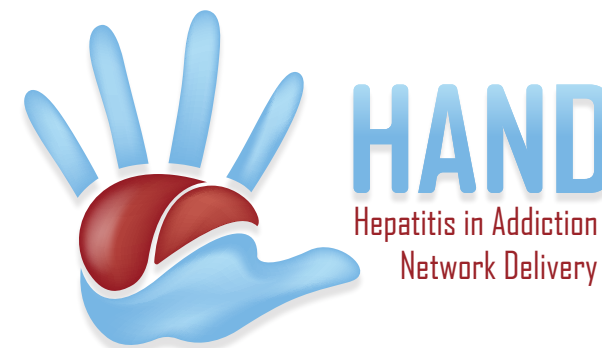
L'importanza del network nella gestione del paziente tossicodipendente con HCV

Rete territorio-ospedale: interazione ed integrazione operativa tra Ser.D. e Centri per la cura dell'epatite C

## Bibliografia

- Epclusa, riassunto delle caratteristiche di prodotto.*  
*European Drug Report EMCDDA, 2017.*  
*Global hepatitis report WHO, 2017.*  
*Global report on access to hepatitis C treatment - Focus on overcoming barriers - WHO, October 2016.*  
*Hepatitis C Virus Infection among Drug Addicts in Italy. Journal of Medical Virology 84: 1608-1612 (2012); T. Stroffolini, P.F. D'Egidio, et al.*  
*La Terapia della infezione da HCV nei pazienti tossicodipendenti. FeDerSerD informa n. 31 (Supp. Mission, N. 49), Giugno 2018.*  
*Maviret, riassunto delle caratteristiche di prodotto.*  
*Relazione annuale al parlamento 2017 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia - Dip. Pol. Antidroga - Pres. Cons. Min. - Gov. Italiano.*  
*Zepatier, riassunto delle caratteristiche di prodotto.*

Progetto HAND: [www.networkhand-hcv.it](http://www.networkhand-hcv.it)



Campagna informativa promossa da:

LETSCOM  
EVENTI EDIZIONE ECM

Con il contributo non condizionante di:

abbvie

Con il patrocinio di:

SIMIT  
Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

FeDerSerD  
FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI  
DEL CHIUSURISMO E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

SIPaD  
Società Italiana Patologie di Dipendenza

SOCIETÀ ITALIANA  
TOSSICODIPENDENZE

# HCV in Italia

Si stima che circa il **60% dei soggetti PWID** (da 95.000 a 115.000 soggetti) è potenzialmente affetto da HCV.

La **diagnosi di HCV** viene effettuata spesso quando la malattia inizia a presentare manifestazioni cliniche, il che può avvenire anche dopo anni dal contagio, periodo in cui, i soggetti asintomatici, fungono comunque da serbatoio del virus, favorendone la diffusione.

Il **70-80% dei soggetti in carico ai Ser.D. non è sottoposto a test** e questo non consente una stima affidabile di prevalenza nella popolazione considerata ad alto rischio.

## TESTARE / TRATTARE

Stima della prevalenza dell'infezione da HCV con HCV-RNA presente nella popolazione PWID

	N. soggetti con uso e.v. di droghe	Stima prevalenza HCV	N. soggetti HCV-RNA positivi
In cura nei Ser.D.	100.000	43,45%	43.450
Conosciuti nei Ser.D. ma attualmente non in cura	150.000	25%	37.500
Non conosciuti nei Ser.D.	100.000	25%	25.000
<b>TOTALE</b>			<b>105.950</b>

La Terapia della infezione da HCV nei pazienti tossicodipendenti. FeDerSerD informa n. 31 (Supp. Mission, N. 49), Giugno 2018.

# Linee Guida raccomandazioni e suggerimenti

L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ha sancito l'obiettivo, entro il 2030, di eradicare l'infezione da HCV con focus su "Test e Trattamento".

WHO, UNODC, EMCDDA, OCDC hanno individuato strategie specifiche per:

- ▶ *limitarne la diffusione fino alla sua eliminazione;*
- ▶ *incrementare la **capacità diagnostica** dal 5% al 90%;*
- ▶ *favorire il **trattamento** dal 1% al 80% nelle popolazioni speciali ad alto rischio come i soggetti PWID.*

Esigenza di riesaminare le **Linee Guida al trattamento antiepatite C e di elaborare strategie di cooperazione interdisciplinare** tra specialisti della cura del HCV e quelli del settore della tossicodipendenza, allo scopo di includere consumatori di stupefacenti nel programma terapeutico.

L'**Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)** ha ridefinito i criteri di trattamento per la terapia dell'epatite C cronica, allargando la platea dei pazienti candidabili al trattamento con DAA (Direct Antiviral Agents).

# Nuovi scenari terapeutici: i DAA

I **DAA garantiscono percentuali di guarigione oltre il 95%** in mono e coinfezioni (HBV e HIV), sono ottimamente tollerati e la durata media di trattamento si attesta tra le 8 e le 12 settimane.

La disponibilità di antivirali di ultima generazione consente un elevato tasso di guarigione dei pazienti con infezione da tutti i principali genotipi di HCV.

Il perfezionamento delle strategie farmacologiche volte all'eliminazione del HCV, oggi consente di utilizzare monosomministrazioni per un intero regime di terapia (facilitare l'assunzione nell'ottica di favorire l'aderenza) con minori effetti collaterali, assenza di restrizioni alimentari e con rischio minimo di interazioni farmacologiche.

L'**incidenza di reinfezione da HCV** nei soggetti con disturbo da uso di sostanze è bassa (da 0,0 a 5,3/100 anni-paziente).

**Trattamento dell'epatite C prima e dopo l'avvento degli agenti antivirali diretti**

